

Le iniziative della Federazione CGIL, CISL, UIL per una nuova politica economica

Conferenza nazionale oggi sull'edilizia Decentonia lavoratori domani a Roma

A colloquio con i segretari generali della FLC sul significato della manifestazione - Risposta alla Confindustria Non bastano le misure d'emergenza decise dal governo - Si apre la vertenza per il rinnovo dei contratti degli edili

Via Torrevicchia: una strada di Roma che attraversa un quartiere per metà popolare e per metà piccolo borghese alle spalle di Monte Mario; ieri mattina da un'auto utilitaria un altoparlante annunciava la manifestazione nazionale degli edili. Un voce femminile ripeteva: «Duecentomila edili verranno a Roma sabato da tutta Italia. Non chiedono solo migliori contratti e più posti di lavoro, ma anche casa a basso costo, scuole, ospedali...». La giornata di lotta, d'altra parte, ha già raccolto adesioni vastissime: comuni, Regioni, forze politiche democratiche, enti locali. Alla conferenza nazionale sulla casa che oggi si terrà in un teatro romano, saranno presenti anche esponenti del governo (sono stati invitati i ministri del Bilancio, dei Lavori Pubblici e del Lavoro). A Roma i sindacati generali della Federazione dei lavoratori dell'edilizia, le forze democratiche, si preparano ad accogliere le iniziative e con una capillare mobilitazione (come dimostra l'episodio che abbiamo citato), le capelle, quindi, e già coinvolta nella giornata di lotta.

Gli autonomi oggi in agitazione

Un nuovo alimento per la «giungla»

Una quindicina di cosiddetti «autonomi» del pubblico impiego hanno proclamato oggi uno sciopero «generale». Per esplicita ammissione dei promotori (è la prima volta che si siedono allo stesso tavolo) l'unico obiettivo è quello di contrastare la presenza e la strategia dei sindacati confederati tra i pubblici dipendenti. Al di là di questo, non c'è altro. Non si tratta di un'azione essenziale per una battaglia: una comune piattaforma rivendicativa nella quale i ferrovieri, i dipendenti della scuola, degli enti locali, dei ministeri possano ritrovarsi. Sono stati così chiamati alla lotta non per qualcosa, ma contro il ruolo e la validità che centinaia di migliaia di lavoratori dello Stato conoscono alla linea: questa unificatrice ed unitaria, della Federazione CGIL, CISL, UIL. E' naturale che la controffensiva scatenata dal sindacalismo autonomo portasse inevitabilmente alla vergognosa convergenza con i fascisti della Cisl; e per i quali il costante miserevole tentativo di colpire la «triplice» nazionale, obiettivo politico ed indirizzato al malcontento ed il disagio di ampi settori del ceto medio impiegatizio verso una nuova fase della strategia della tensione.

La linea di Cgil, Cisl, Uil. E' naturale che la controffensiva scatenata dal sindacalismo autonomo portasse inevitabilmente alla vergognosa convergenza con i fascisti della Cisl; e per i quali il costante miserevole tentativo di colpire la «triplice» nazionale, obiettivo politico ed indirizzato al malcontento ed il disagio di ampi settori del ceto medio impiegatizio verso una nuova fase della strategia della tensione.

La linea di Cgil, Cisl, Uil

L'assenso prequativo, con il concreto disimpegno della giungla retributiva fino ad allora esistente, è un notevole anticipo su La Malfa ha rappresentato un'ineffettiva omogeneizzazione tra settori diversamente retribuiti. Con la qualità funzionale per la quale il Governo si è finora rifiutato di concludere la trattativa si intende definire un più organico rapporto della prestazione lavorativa e delle mansioni con i livelli retributivi. Le due operazioni quindi sono idonee a realizzare ruoli unici nazionali, mobilità del personale e piena utilizzazione delle diverse capacità professionali, l'equivo di questi associazioni stanno proprio nell'affermazione, nel mantenimento, nell'espansione di trattamenti salariali differenziali. La possibilità di un avanzamento di queste associazioni risiede, in sostanza, soltanto sulla presunzione che determinati settori, alcune carriere, addirittura certe qualifiche, siano del tutto escluse dal meccanismo di paragonabilità tra di loro né con altri settori, carriere e qualifiche; e per questa ragione abbiano diritto ad un trattamento «specifico e particolare» che si può esprimere solo sul terreno di una remunerazione aggiuntiva rispetto a quella di tutti gli altri lavoratori. Altro che paragonabilità e giustizia retributiva. Questa è la logica di una rincorsa senza fine, di una spirale interna.

Struttura del salario

Ma questo significa anche un completo stravolgimento di questa chiusa, in quanto questa chiusa rispetto ai bisogni della gente e ai travagli del Paese ne deriva, poi, la scelta di forme di lotta selvaggio, di scioperi irrispettosi. Ecco, ora, perché la rabbia dei sindacati autonomi si scatena quando, con l'accordo quadro del 18 ottobre scorso, la Federazione unitaria riesce ad impegnare il Governo su alcuni punti essenziali che, se fedelmente rispettati dall'Esecutivo, tendono indubbiamente a ridurre lo spazio alle politiche corporative. Il senso generale di questo accordo sta infatti nel aver anzitutto stabilito uno stretto collegamento tra riordinamento dei servizi della PA e organizzazione interna del lavoro (tecnico amministrativo) e in quanto ha aver affermato una visione globale e coordinata dei problemi del personale pubblico, della qualifica e professionalità, della quantità e qualità delle prestazioni.

Massimo Prisco

Avviare un processo di tale ampiezza e complessità non è possibile, se non si definisce un modo di lavorare in controparte pubblica ad un confronto continuo e costante che riconduca sempre in un quadro di coerenza i dipendenti, o meglio, il processo che si vogliono guidare. Qui, sta, dunque, il significato della contrattazione triennale, e di una direzione coordinata del Sindacato. Sulla strada scelta con la partecipazione attiva e consapevole della grande maggio-

IL DIBATTITO SULLA RIPRESA ECONOMICA

Un cauto ottimismo comincia ad essere accreditato nel nostro paese circa gli effetti che sulle prospettive della economia italiana può avere la ripresa avviata negli Usa. In questo anno, secondo i dati pubblicati dal ministero dell'Industria, il prodotto nazionale lordo è aumentato, in termini reali, dell'11,1%.

In realtà, appena poche settimane fa, nella relazione presentata al Parlamento per il '73, i ministri Andreotti e Colombo confermano che nel prossimo anno non vi sarebbero stati né aumenti di reddito né aumenti della occupazione, anche per effetto della persistente congiuntura negativa internazionale e delle limitate possibilità di esportazioni. Oggi, non è che queste previsioni vengano, nella sostanza, messe in discussione, ma la ripresa negli Usa non si accompagna ai timidi aumenti di reddito e di occupazione, ma a un processo di ristrutturazione che si stanno delineando in Giappone e nella Repubblica federale tedesca viene presentata come, almeno, un fatto di riferimento certo e autentico nel mare della recessione che i paesi

Parteciperanno amministratori locali e forze politiche democratiche

Le adesioni e il programma

Le due giornate dedicate alla lotta per la casa si aprono oggi con la conferenza nazionale che si terrà al teatro delle Arti, a Roma, che sarà aperta da una relazione di Romel a nome della Federazione Cgil, Cisl, Uil. Numerose le adesioni. Per il PCI saranno presenti i compagni Sinesio Maderoli e Della Seta. Parteciperanno numerosi amministratori comunali, provinciali, regionali; i sindaci di Napoli, di Roma, di Lucca, Arezzo. Prato, Firenze, presidente della giunta e il presidente dell'assemblea regionale del Lazio, oltre a numerosi assessori; i comunisti di Milano, Genova, Venezia e tanti altri.

Alla commissione Trasporti

Alla Camera la vertenza per il trasporto aereo

Sotto accusa il corporativismo dell'ANPAC - Interventi dei compagni Pani e Fioriello - La FULAT per l'autoregolamentazione dello sciopero

La vertenza per il contratto di lavoro degli addetti al trasporto aereo è stata discussa ieri alla Commissione trasporti della Camera che aveva chiesto di sentire i ministri interessati e sapere da essi quali iniziative il governo intendeva assumere stante la gravissima situazione del settore in seguito agli scioperi selvaggi dell'ANPAC. Il ministro del Lavoro Toros ha sottolineato che non intendeva assumere stante la gravissima situazione del settore in seguito agli scioperi selvaggi dell'ANPAC. Il ministro del Lavoro Toros ha sottolineato che non intendeva assumere stante la gravissima situazione del settore in seguito agli scioperi selvaggi dell'ANPAC.

Accordo all'OREAL sulla mobilità

Importanti accordi sul riassetto del fabbisogno occupazionale sono stati sottoscritti in provincia di Torino. Uno riguarda l'Oreal di Settimo Torinese e interessa 1700 lavoratori, l'altro la F. s. di Ivrea che ne occupa 350 lavoratori. Per l'Oreal l'accordo fra di rezione e consiglio di fabbrica stabilisce il blocco dei conguenti fino al 31 dicembre 1974 in attesa della integrazione e il ritorno all'orario pieno settimanale a partire da lunedì prossimo. E' previsto un «ponte» di otto giorni a Natale, retribuito con anticipi su festività e ferie dell'anno prossimo.

Incontro governo-sindacati per i dipendenti dei monopoli

Nel tardo pomeriggio di ieri si è svolto il terzo degli incontri previsti dall'accordo governo sindacati sul pubblico impiego. Alle 19 il ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Cosiga, si è incontrato con i rappresentanti della Federazione CGIL, CISL, UIL, Uil, Marianetti, Ciancaglini e Muci e dei sindacati di categoria Palamona, Sarmenghi e Maccheri per un primo confronto sulle richieste dei dipendenti del Monopoli di Stato. Alla riunione era presente anche il sottosegretario Gaili (Finanze) e Mazarin (Tesoro).

Un operaio sepolto da una frana

Un operaio sepolto vivo da questo pomeriggio in una cava a causa di una frana abbattutasi all'improvviso. L'uomo è ancora vivo e soccorritori tentano di liberarlo. L'operaio è il 42enne Roberto Adosio, che stava lavorando in una cava fra Arenzano e Corioleto. Improvvisamente si è staccato un'enorme quantità di roccia e pietre che ha letteralmente sepolto l'Adosio. I soccorritori, volontari e vigili del fuoco, hanno udito alcuni lamenti. Da ciò l'ipotesi che l'uomo sia ancora vivo, anche se naturalmente debbono essere molto gravi. Occorrerà attendere probabilmente molte ore prima che possa essere estratto dall'interno della cava.

EDITORI UNITI

GIORGIO AMENDOLA

FASCISMO E MOVIMENTO OPERAIO

Biblioteca del movimento operaio italiano pp. XII-258 - L. 3.000 - L'autore di Lettere a Milano, premio Viareggio 1974, interviene nell'attuale dibattito sul fascismo con questo nuovo libro, che è insieme un contributo critico e autenticamente storico del movimento operaio degli ultimi cinquanta anni.

Lina Tamburrino

Minacciose dichiarazioni del presidente della società

Ricattatorio ultimatum della Leyland Innocenti

Percy Plant in una conferenza stampa a Roma: 1.500 licenziamenti o la chiusura - Una dichiarazione del segretario generale della FLM di Milano, Annio Breschi

Nuovo «ultimatum» per la Leyland Innocenti. Il presidente e amministratore delegato della società, Percy Plant, in una conferenza stampa tenuta ieri a Roma, ha rinnovato le gravi minacce per l'occupazione dei 4.500 lavoratori dello stabilimento di Lambrate, già contenute in una lettera inviata nei giorni scorsi dalla società al governo. La British Leyland, ha detto Plant, avrebbe deciso di non procedere alla licenziamento di fabbrica di capitale della Innocenti e di conseguenza di andare in tempi brevissimi allo scioglimento della società e al licenziamento di tutti i dipendenti. Le procedure in questo senso saranno iniziate nei primi giorni di novembre, se entro il 31 ottobre non si registreranno mutamenti della situazione prodotta dalla riduzione del personale e alla «ristrutturazione» dell'azienda.

Accordo all'OREAL sulla mobilità

Importanti accordi sul riassetto del fabbisogno occupazionale sono stati sottoscritti in provincia di Torino. Uno riguarda l'Oreal di Settimo Torinese e interessa 1700 lavoratori, l'altro la F. s. di Ivrea che ne occupa 350 lavoratori. Per l'Oreal l'accordo fra di rezione e consiglio di fabbrica stabilisce il blocco dei conguenti fino al 31 dicembre 1974 in attesa della integrazione e il ritorno all'orario pieno settimanale a partire da lunedì prossimo. E' previsto un «ponte» di otto giorni a Natale, retribuito con anticipi su festività e ferie dell'anno prossimo.

Incontro governo-sindacati per i dipendenti dei monopoli

Nel tardo pomeriggio di ieri si è svolto il terzo degli incontri previsti dall'accordo governo sindacati sul pubblico impiego. Alle 19 il ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Cosiga, si è incontrato con i rappresentanti della Federazione CGIL, CISL, UIL, Uil, Marianetti, Ciancaglini e Muci e dei sindacati di categoria Palamona, Sarmenghi e Maccheri per un primo confronto sulle richieste dei dipendenti del Monopoli di Stato. Alla riunione era presente anche il sottosegretario Gaili (Finanze) e Mazarin (Tesoro).

Un operaio sepolto da una frana

Un operaio sepolto vivo da questo pomeriggio in una cava a causa di una frana abbattutasi all'improvviso. L'uomo è ancora vivo e soccorritori tentano di liberarlo. L'operaio è il 42enne Roberto Adosio, che stava lavorando in una cava fra Arenzano e Corioleto. Improvvisamente si è staccato un'enorme quantità di roccia e pietre che ha letteralmente sepolto l'Adosio. I soccorritori, volontari e vigili del fuoco, hanno udito alcuni lamenti. Da ciò l'ipotesi che l'uomo sia ancora vivo, anche se naturalmente debbono essere molto gravi. Occorrerà attendere probabilmente molte ore prima che possa essere estratto dall'interno della cava.